

COMUNE DI CASTELL'AZZARA
Via Marconi n.2, 58034 Castell'Azzara (GR)

C.F. – P.IVA 00124100538

Tel. 0564/951038 - fax. 0564/951463

<http://www.comune.castellazzara.gr.it> e.mail: protocollo@comune.castellazzara.gr.it

PEC: comune.castellazzara@postacert.toscana.it

ORDINANZA N. 4/2024

DEL 22/05/2024

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 5 DEL D.LGS N. 267/2000 RELATIVA AL RISCHIO DI PRESENZA DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN FABBRICATI SITI IN VIA omissis LOC. SELVENA 58034 CASTELL'AZZARA (GR)

IL SINDACO

CONSIDERATO che a seguito di un esposto, indirizzato all'Azienda USL Toscana sud est, nel quale si segnalano inconvenienti igienici causati dalla sospetta presenza di materiale contenente amianto interessante due depositi siti in via omissis nella frazione di Selvena del Comune di Castell'Azzara, in data 16/04/2024 alle ore 11:10 circa, l'Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione della USL Toscana sud est, tramite i Tecnici della Prevenzione Dr. Paolo Rabazzi, e Dr.ssa Selide Bianchini, ha eseguito un sopralluogo presso l'area interessata;

CONSIDERATO che a seguito del suddetto sopralluogo l'Azienda USL Toscana sud est ha trasmesso al Comune di Castell'Azzara la comunicazione prot. n. 2203/2024 del 19/04/2024 avente ad oggetto: *"Segnalazione di inconvenienti igienico sanitari derivanti dalla sospetta presenza di materiale contenente amianto. Manufatti ubicati in Via omissis Località Selvena nel comune di Castell'Azzara (GR)."* nella quale si rappresenta che:

"La verifica ha evidenziato la presenza di n. 2 depositi/rimesse:

- deposito n.1, più prossimo alla via pubblica, composto da facciate in tufo intonacate, infissi in ferro e travature in legno a sostegno della copertura; quest'ultima risulta costituita da lastre ondulate presumibilmente riconducibili a cemento-amianto. Dall'ispezione visiva le lastre sono apparse in alcuni punti danneggiate; inoltre, parte della superficie esterna della tettoia risulta colonizzata da organismi vegetali (presumibilmente licheni). Le crepe esterne presenti sulle opere murarie, fanno ipotizzare una compromissione della stabilità del deposito;*
- deposito n.2, posto frontalmente alla rimessa di cui sopra, composto da facciate in tufo a vista, infissi in ferro e copertura anch'essa costituita da lastre ondulate presumibilmente riconducibili a cemento-amianto. Per quanto è stato possibile accertare, le lastre sono apparse in buono stato di conservazione ma tuttavia colonizzate da organismi vegetali (presumibilmente licheni); inoltre, parte della struttura risulta addossata da una fitta vegetazione di tipo arbustiva, la quale può potenzialmente danneggiare la copertura e causare il probabile rilascio di fibre di amianto nell'ambiente esterno. Si evidenzia infine un avvallamento della copertura del deposito che in caso di eventi meteorologici e/o ambientali importanti potrebbe cedere favorendo la rottura della copertura con conseguente rilascio di fibre nell'ambiente.*

Valutato quanto è emerso,

- considerato che l'ambito di competenza di questa Unità Funzionale è la valutazione igienico sanitaria del problema,

- preso atto che nelle vicinanze del manufatto sono presenti altri immobili di civile abitazione,

- valutato che l'eventuale dispersione di fibre di amianto nell'ambiente, può costituire un pericolo per la salute pubblica, in quanto si tratta di sostanza ad azione cancerogena,

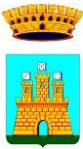
- vista la Legge 27 marzo 1992 n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" ed in particolare l'art. 12,

- visto il D.M. Sanità del 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione L. n. 257/1992",

questa Unità Funzionale di Igiene Pubblica e Nutrizione ritiene necessario che sia PRESCRITTO al/ai soggetto/i legalmente obbligato/i di provvedere a quanto segue:

entro 30 giorni:

- o attivare un processo diagnostico analitico effettuato da laboratorio regolarmente abilitato ad operare nel settore dell'amianto volto a caratterizzare il materiale, trasmettendo alla S.V. ed a questa Unità Funzionale il relativo referto;*
- o qualora sia confermata la presenza di amianto, effettuare una valutazione dello stato di conservazione e del rischio di rilascio di fibre nell'ambiente circostante, elaborata in conformità*



COMUNE DI CASTELL'AZZARA
Via Marconi n.2, 58034 Castell'Azzara (GR)
C.F. – P.IVA 00124100538
Tel. 0564/951038 - fax. 0564/951463

<http://www.comune.castellazzara.gr.it> e.mail: protocollo@comune.castellazzara.gr.it
PEC: comune.castellazzara@postacert.toscana.it

agli indirizzi tecnici del D.M. 6 settembre 1994, tenendo conto anche della stabilità strutturale dei depositi;

- entro i successivi 60 giorni, qualora si confermi la presenza di amianto e la valutazione del rischio indichi la necessità di un intervento di bonifica:

- o effettuare l'intervento di bonifica del manufatto (rimozione e smaltimento, incapsulamento o confinamento) nel rispetto delle tempistiche connesse all'esito della valutazione del rischio, norme in materia di prevenzione dell'inquinamento ambientale, di smaltimento dei rifiuti e di tutela della salute dei lavoratori,*
- o documentare l'avvenuto intervento con la trasmissione alla S.V. ed a questa Unità Funzionale della relazione descrittiva della bonifica indicante, tra l'altro, la ditta esecutrice e le modalità adottate; in caso di incapsulamento indicare il prodotto utilizzato ed in caso di smaltimento descrivere e documentare la tracciabilità del rifiuto.*

Nel caso in cui il/i soggetto/i obbligato/i provveda/no alla immediata bonifica, non sarà necessario presentare la valutazione del rischio ma si dovrà trasmettere la relazione descrittiva sulle modalità di smaltimento del materiale e documentarne la tracciabilità

DATO ATTO che dalle visure catastali risulta essere proprietario del deposito identificato con particella n. 932, foglio 27 il Sig. *omissis*, c.f. *omissis*, residente in *omissis*;

RITENUTO di dover condividere, in quanto proporzionate alla situazione verificata, le considerazioni espresse dall'Azienda USL Toscana sud est nella sopra richiamata comunicazione, attenendosi a quanto dalla stessa ritenuto necessario;

RITENUTA la sussistenza di un potenziale pericolo per l'igiene pubblica e la sanità pubblica locali, dipendente dalla sospetta presenza di amianto sulla copertura dei depositi siti in Castell'Azzara, Frazione di Selvena, Via *omissis*, così come rilevato nel sopralluogo del 16/04/2024 dall'Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione della USL Toscana sud est, non altrimenti fronteggiabile con i mezzi ordinari e, come tale, idoneo a legittimare l'adozione di ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 50, comma 5, D.lgs. 267/2000;

VISTI:

- la Legge n. 257/1992 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 06/09/1994;
- l'art. 50, comma 5, D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

ORDINA

- al Sig. *omissis* c.f. *omissis*, di provvedere:

entro 30 giorni:

- attivare un processo diagnostico analitico effettuato da laboratorio regolarmente abilitato ad operare nel settore dell'amianto volto a caratterizzare il materiale, trasmettendo al Comune di Castell'Azzara ed all'Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione della USL Toscana sud est il relativo referto;
- qualora sia confermata la presenza di amianto, effettuare una valutazione dello stato di conservazione e del rischio di rilascio di fibre nell'ambiente circostante, elaborata in conformità agli indirizzi tecnici del D.M. 6 settembre 1994, tenendo conto anche della stabilità strutturale dei depositi;

entro i successivi 60 giorni, qualora si confermi la presenza di amianto e la valutazione del rischio indichi la necessità di un intervento di bonifica:

- effettuare l'intervento di bonifica del manufatto (rimozione e smaltimento, incapsulamento o confinamento) nel rispetto delle tempistiche connesse all'esito della valutazione del rischio, norme in materia di prevenzione dell'inquinamento ambientale, di smaltimento dei rifiuti e di



COMUNE DI CASTELL'AZZARA

Via Marconi n.2, 58034 Castell'Azzara (GR)

C.F. – P.IVA 00124100538

Tel. 0564/951038 - fax. 0564/951463

<http://www.comune.castellazzara.gr.it> e.mail: protocollo@comune.castellazzara.gr.it

PEC: comune.castellazzara@postacert.toscana.it

tutela della salute dei lavoratori;

- documentare l'avvenuto intervento con la trasmissione al Comune di Castell'Azzara ed all'Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione della USL Toscana sud est della relazione descrittiva della bonifica indicante, tra l'altro, la ditta esecutrice e le modalità adottate e, in caso di incapsulamento, indicando il prodotto utilizzato, in caso di smaltimento descrivendo e documentando la tracciabilità del rifiuto;

Nel caso in cui il soggetto obbligato provveda all'immediata bonifica, non sarà necessario presentare la valutazione del rischio,

ORDINA

di trasmettere **entro 30 giorni** la relazione descrittiva sulle modalità di smaltimento del materiale e documentarne la tracciabilità;

AVVISA

- che in caso di eventuale inosservanza di quanto ordinato con il presente provvedimento nei termini disposti, si provvederà con la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650, cod. pen.;
- che la mancata effettuazione delle operazioni indicate è altresì sanzionata dall'art. 15, comma 2, della Legge 27.03.1992, n. 257, con una sanzione amministrativa da € 3.615,20 a € 18.075,99;

DISPONE

- 1) la notifica del presente atto al Sig. *omissis* c.f. *omissis*, *omissis*;
- 2) l'inoltro, per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti e controlli di competenza a:
 - Responsabile Servizio Polizia Municipale del Comune di Castell'Azzara;
 - Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione della USL Toscana sud est austoscanasudest@postacert.toscana.it;
 - Prefettura U.T.G. di Grosseto protocollo.prefgr@pec.interno.it;
 - Questura di Grosseto dipps137.00f0@pecps.poliziadistato.it;
 - Comando Stazione dell'Arma dei Carabinieri sita in Castell'Azzara tgr20352@pec.carabinieri.it;

COMUNICA

- che la presente Ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio telematico secondo la vigente normativa;
- che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Firenze entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione;
- che il Responsabile del Procedimento è Scevoli Marta, Preposto all'Unità Organizzativa Servizio di Polizia Municipale del Comune di Castell'Azzara con Decreto sindacale n. 5 del 06.06.2023;
- che gli atti relativi al procedimento sono depositati presso il Servizio di Polizia Municipale del Comune di Castell'Azzara.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente provvedimento.

La Polizia Municipale del Comune di Castell'Azzara è proposta al controllo dell'osservanza della presente ordinanza.

Dalla Residenza Municipale

IL SINDACO
TULLIO TENCI